Comune di Lacchiarella

Città metropolitana di Milano

Regione Lombardia

Cliente

APTO ITALIA S.R.L.

Oggetto

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN DATACENTER IN COMUNE DI LACCHIARELLA - INSTALLAZIONE DI GRUPPI ELETTROGENI DI EMERGENZA DI POTENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 150 MWt

Titolo elaborato

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Controdeduzioni alle osservazioni ed alle richieste di integrazioni pervenute a seguito di ripubblicazione ai sensi dell'art 24. comma 5 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Comune di Zibido San Giacomo

DIEFFE AMBIENTE
Consulenza e ingegneria
Via G. B. Pergolesi, 8 – 20124 Milano
Tel. 02 70005491 – Fax 02 70009022
E_mail: info@dfambiente.it
Web: www.dfambiente.it

Ing. LUCA DEL FURIA
Albo dell'ordine degli ingegneri della provincia al numero 18300

Relazione: P449_R005_26 Rev. 1 28.01.2026

Luca Del Furia
28/01/2026 15:29:48 UTC+0100

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
1	28.01.2026	1° Emissione	MVS	MVS	LDF

INDICE

1 PREMESSA 2

2 RISPOSTE AI PARERI 3

2.1 COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO 3

2.1.1 PUNTO 1 3

2.1.2 PUNTO 2 4

2.1.3 PUNTO 3 6

1 PREMESSA

Il presente documento contiene le controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 relativo al "Progetto per la realizzazione di un datacenter in comune di Lacchiarella – installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt", a seguito di ripubblicazione avvenuta in data 22/10/2025.

Nel seguito del documento, a partire dal Capitolo 2, sono riportate le osservazioni e le richieste pervenute dai seguenti soggetti:

- Comune di Zibido San Giacomo (a firma del sindaco Sonia Margherita belloli e del vicensindaco Anita Temellini).

Si segnala che le osservazioni pervenute sono state presentate oltre il termine di 30 giorni dalla ripubblicazione del 22/10/2025 previsto dall'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e sono, pertanto, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, da considerarsi tardive.

Ciononostante, nel presente documento sono contenute le relative controdeduzioni/precisazioni che si ritiene comunque opportuno formulare al fine di contribuire al prosieguo del presente Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al Progetto sopra indicato: laddove necessario si rimanda ad ulteriori documenti tecnici allegati.

Si precisa che sono stati redatti anche i seguenti documenti:

- *R006_26_R1 - LACCHIA - Controdeduzioni ripubblicazione – Pubblico*, in risposta alle osservazioni pervenute dai seguenti soggetti: Sig. Yuri Corisio e Gruppo Consiliare del Comune di Lacchiarella, Consigliere comunale di Giussago e Gruppo Consiliare del Comune di Zibido San Giacomo.

2 RISPOSTE AI PARERI

2.1 COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO

2.1.1 PUNTO 1

Con la presente, relativamente a quanto in oggetto, facendo seguito alla nota inviata con Prot. n. 2337 del 03/02/2023 ad oggetto "*Progetto di sviluppo urbanistico relativo agli ambiti di trasformazione H1-H2 per l'insediamento di attività economiche nei settori secondario, terziario e dei servizi da realizzarsi in Comune di Lacchiarella (MI) Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*" si ribadiscono le valutazioni ivi espresse esprimendo la **propria contrarietà** all'intervento alla luce delle ricadute ambientali previste sul territorio del Comune di Zibido San Giacomo.
In tal senso paiono non essere state superate le criticità già rilevate in termini di sottovalutazione degli impatti sul territorio del Comune di Zibido San Giacomo.
In particolare non si tiene conto dell'effetto del traffico indotto sui due ambiti territoriali del Comune di Zibido San Giacomo più prossimi all'intervento, ovvero la Località Stolfina e la Frazione di Badile.

Si evidenzia che Località Stolfina è situata a poche centinaia di metri dal confine dell'ambito di trasformazione, mentre la Frazione di Badile risulta già oggi fortemente interessata dalle criticità legate al passaggio di mezzi in transito sulla SP105 tra la SP ex SS 35 e la SP 40, le quali verrebbero ulteriormente a gravarsi del traffico indotto dall'intervento.
Sul tema è da anni già avviato un tavolo di confronto con Città Metropolitana per risolvere tali criticità, per le quali è pianificata la realizzazione di una circonvallazione della Frazione di Badile e due rotatorie lungo la SP ex SS 35.

Si evidenzia che quanto citato nell'osservazione è relativo al procedimento "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" – PAUR per un "Progetto di sviluppo urbanistico relativo agli ambiti di trasformazione H1 – H2 per l'insediamento di attività economiche nei settori secondario, terziario e dei servizi, da realizzarsi in comune di Lacchiarella (MI)" [RIF. nel sistema informativo regionale "S.I.L.V.I.A": VIA1161-RL – nell'applicativo regionale "Cds telematica": CDS_SILVIA_2362].

Nell'ambito del PAUR è stata svolta la procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto urbanistico dell'intero AT che si è chiusa positivamente con condizioni, come riportato nella Relazione istruttoria n. 12 del 14/6/2023 (Allegato A al PAUR DECRETO N. 2879 del 20.02.2024): tale procedimento prevedeva per il Comparto H2a l'insediamento di una funzione di immagazzinaggio.

L'oggetto della presente procedura di Valutazione di impatto ambientale è il progetto di un campus di data center di potenza termica complessiva pari a 1.010,00 MW termici nella sola area individuata come "Comparto H2a" del comparto definito dal vigente PGT – Documento di Piano del Comune di Lacchiarella (MI), come ambito di trasformazione - AT "H1 – H2". Pertanto, tale progetto non prevede più la destinazione di immagazzinaggio, funzione per definizione a potenziale elevato impatto viabilistico, ma la destinazione datacenter, per definizione a basso impatto viabilistico.

Nell'ambito della VIA sono stati valutati gli impatti del progetto su tutte le componenti ambientali e su tutti i ricettori maggiormente impattati, comprese le due località citate dal Parere.

Con particolare riguardo alla componente "Traffico e viabilità", espressamente citata nel Parere, si riporta una sintesi di quanto già contenuto nel SIA presentato (R098_24_R2 - APTO - SIA), ovvero:

- Impatto su "Traffico e viabilità" - Fase di cantiere: il progetto prevede un'importante movimentazione di terra: il bilancio scavi-riempimenti prevede, infatti, scavi (con movimentazione fuori sito) e riempimenti per un totale di circa 82.600 mc di terreno per la Fase 1 e di circa 142.440 mc per la Fase 2. Considerando le attività di scavi e riempimenti distribuite sulla durata indicata nel cronoprogramma, quindi 4 mesi per la Fase 1 ed 8 mesi per la Fase 2, si stima il transito di circa 43 mezzi pesanti al giorno per la Fase 1 (86 movimenti) e 37 mezzi pesanti al giorno per la Fase 2 (74 movimenti). Si tratta di un numero trascurabile se confrontato con i flussi di traffico attuali sulla rete che vedono un transito di diverse centinaia di veicoli equivalenti nelle ore di punta: circa 1.500 veicoli/ora sulla SP 40 e di circa 400 veicoli/ora sulla SP 105. Il sito risulta, inoltre, ben connesso alla viabilità principale che permette di evitare il transito attraverso centri abitati. Per quanto riguarda il trasporto in sito delle apparecchiature di maggior dimensione, si prevede che potranno essere gestiti, in relazione in particolare alla larghezza eccedente quella consentita per un normale carico, mediante trasporto eccezionale. I rimanenti impianti e materiali potranno, in generale, essere trasportati in sito mediante mezzi convenzionali. In breve, per la ridotta intensità e la temporaneità dei flussi indotti, si ritiene che la fase di costruzione del progetto determini impatti poco significativi sulla componente.
- Impatto su "Traffico e viabilità" - Fase di esercizio: gli impatti sulla componente dall'eventuale esercizio dei gruppi elettrogeni di emergenza sono da ritenersi poco significativi, dato che il consumo potenziale di gasolio, e quindi la necessità di rifornimento tramite autobotti, è basso, una volta al mese in corrispondenza della manutenzione periodica. L'unico traffico generato e attratto è quello legato al personale, ai visitatori e all'approvvigionamento di materiali per la manutenzione dei servers. Si stima un numero complessivo di viaggi/giorno in entrata ed in uscita di tutto il personale pari a circa 150, mentre i viaggi di mezzi pesanti per la fornitura di materiale sarà di circa 10 viaggi/giorno. Tale volume di traffico sarà mitigato dall'organizzazione del lavoro su tre turni e da una pianificazione opportuna della logistica legata al rifornimento dei materiali di manutenzione per il sito. Si ritiene che la fase di esercizio determini impatti non significativi sulla componente.

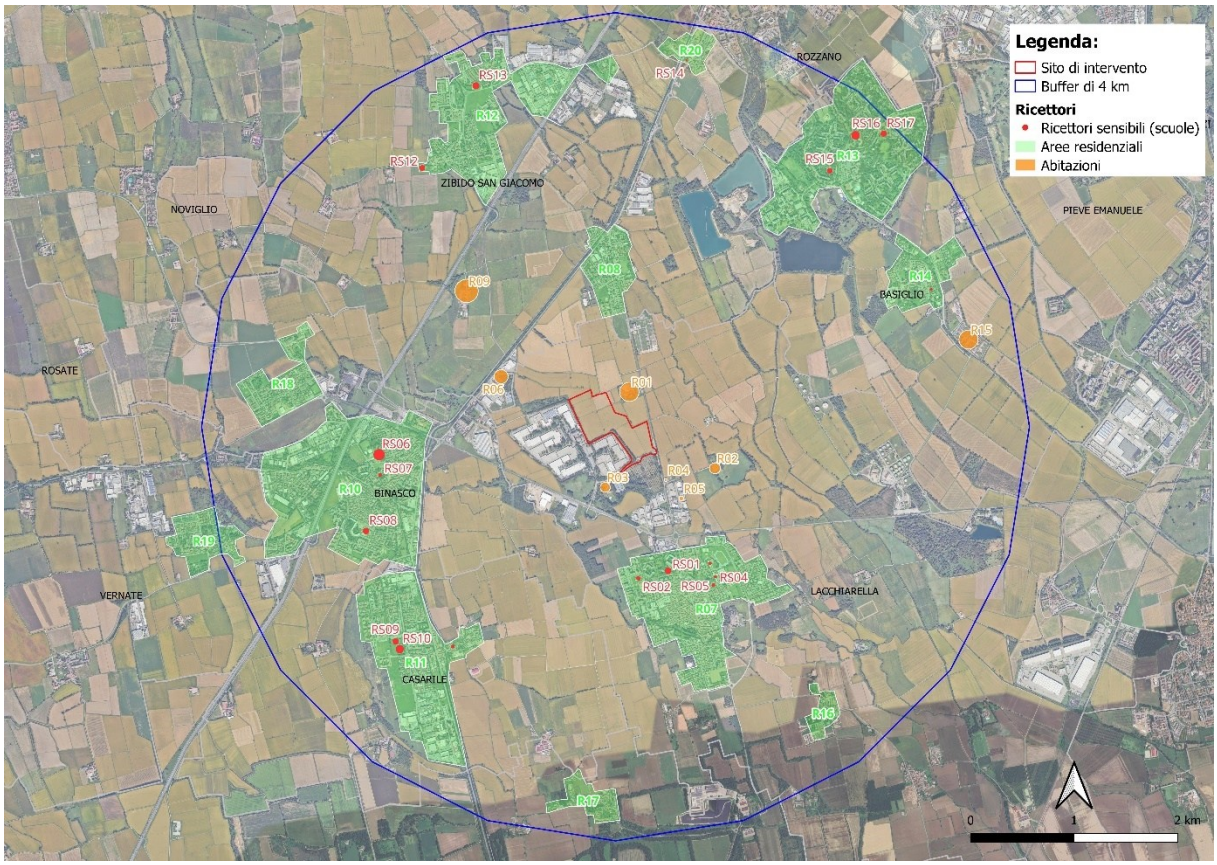
2.1.2 PUNTO 2

L'aumento di traffico, soprattutto in fase di cantierizzazione, e l'ipotizzabile presenza di generatori di corrente d'emergenza comporterà un sicuro effetto di peggioramento della qualità dell'aria oltre ad altre fonti di inquinamento da valutarsi puntualmente.
Nell'ambito delle proposte di mitigazione conseguenti alla proposta progettuale non si evincono previsioni che contemplino anche il territorio di Zibido San Giacomo, come previsto dalle norme del PTM vigente in termini di bilancio delle diffusività.

All'interno del SIA presentato (R098_24_R2 - APTO - SIA) e degli studi specialistici allegati è presente l'analisi dell'impatto su tutte le componenti ambientali e per entrambe le fasi, ovvero esercizio e cantiere (con particolare riferimento alla qualità dell'aria si faccia riferimento a: R096_24_R1 - APTO - ATM - Fase esercizio, R096_24_R1 - APTO - ATM - Fase esercizio Allegato Mappe, R101_24_R1 - APTO - ATM - Fase cantiere e R101_24_R1 - APTO - ATM - Fase cantiere Allegato Mappe).

Rispetto, nello specifico, alla qualità dell'aria si evidenzia che quanto espresso non corrisponde al vero: infatti, all'interno degli studi specialistici sopracitati sono stati inseriti i risultati degli studi modellistici di dispersione di inquinanti in atmosfera in un buffer di 4 km dall'area denominata H2a, area comprendente anche il comune di Zibido San Giacomo, e che hanno in ogni caso stimato anche le ricadute su specifici ricettori puntuali ed areali, tra i quali anche alcune aree abitate di Zibido San Giacomo, nonché ricettori sensibili come delle scuole. Quanto affermato è chiaramente visibile nell'immagine seguente, ripresa dai suddetti studi specialistici.

Figura 2-1 – Ricettori presenti sul dominio di calcolo più prossimi alle sorgenti di emissione



In merito alle misure di mitigazione e compensazione, si evidenzia che il pacchetto di misure proposto (e che non comprende solo le misure legate alla componente di inquinamento atmosferico) è stato studiato sulla base degli impatti stimati, sia in termini localizzativi e quantitativi, ed alle disponibilità progettuali del proponente.

Si sottolinea, comunque, che gli interventi proposti non sono stati pensati, aprioristicamente, secondo una logica localizzativo-territoriale, in quanto lo scopo ultimo è quello di compensare e/o mitigare il più possibile gli impatti dello specifico progetto.

Tali misure comprendono quanto descritto al capitolo 8 del SIA (R098_24_R2 - APTO – SIA), nonché il Piano di monitoraggio ambientale (R102_24_R2 - APTO - PMA).

2.1.3 PUNTO 3

Nel merito si richiamano anche le considerazioni già inviate con Prot. n. 8861 del 6 giugno 2019 e n. 8999 del 10 giugno 2019 riguardo il "*Procedimento relativo all'istanza di "Sportello Unico per le Attività Produttive" – SUAP – Nuovo insediamento logistico da realizzare nel Comune di Lacchiarella in frazione Villamaggiore, proposto al SUAP in variante al PGT ed assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12*" e con Prot. n. 22299 e Prot. n. 22300 del 22/11/2023 riguardo "AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER LA PROCEDURA DI SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI DUE INTERVENTI PRODUTTIVI IN LOCALITÀ VILLAMAGGIORE E ATTIVITÀ CONSEGUENTI - AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E AVVISO DI DEPOSITO – OSSERVAZIONI" con le quali si evidenziavano già le criticità sopra illustrate.

Le considerazioni citate dall'Amministrazione osservante in merito ai procedimenti citati riguardano progetti che non sono oggetto del presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Inoltre, a quanto consta alla scrivente, i procedimenti richiamati dall'Amministrazione osservante non erano previsti sulle aree oggetto della presente procedura ma su aree che distano circa 5 km dal comparto H2a oggetto della presente procedura.